

**COMUNICATO STAMPA**  
**Uilm Nazionale**

**FIAT; PALOMBELLA (UILM): “A GIUGNO A TORINO INCONTRIAMO ‘MANAGEMENT’  
PER DEFINIRE NUOVI MODELLI ED INVESTIMENTI CIRCOSTANZIATI”**

**Il resoconto dell’intervento di Rocco Palombella, segretario generale della Uilm al  
convegno degli addetti Fiat e dell’indotto a Cassino(Fr)**

“Una grande manifestazione di persone che lavorano in Fiat resa possibile dall’accordo firmato a Pomigliano due anni fa e da quelli seguenti che hanno garantito presenza, produzioni e lavoro del gruppo guidato dall’Ad Marchionne all’interno dei confini nazionali” Così Rocco Palombella, segretario generale della Uilm ha descritto il convegno organizzato dai metalmeccanici e dalla confederazione della Uil a Cassino sulle prospettive dello stabilimento di Piedimonte San Germano.

“Grazie a quelle giuste scelte sindacali -ha ribadito Palombella- possiamo oggi rivendicare gli investimenti per gli stabilimenti del gruppo automobilistico, a Cassino come in tutti gli altri presenti in Italia. Facciamo, inoltre, rilevare la centralità della nostra organizzazione nell’insieme delle relazioni industriali con l’azienda, dato che in questa realtà, come in tutti gli altri siti che producono, auto siamo per rappresentanza la prima organizzazione. Il sito ciociaro soffre tuttora i tre giorni di cassa integrazione ogni settimana, non produce quanto potrebbe, abbisogna di nuovi modelli di segmento C. Se non si intensificherà la capacità produttiva il riconoscimento in itinere per lo stabilimento del passaggio dalla qualifica Silver a quella Gold, che lo identificherebbe tra i migliori in Europa, diventa purtroppo a rischio”.

Il leader Uilm rende noto un appuntamento utile a presentare in modo ufficiale le istanze del sindacato a Fiat: “Nel corso del mese di giugno –ha detto- incontreremo a Torino il ‘management’ guidato da Marchionne ed Elkann e quella sarà la sede ufficiale per chiedere investimenti e modelli. Intanto, fin d’ora possiamo confermare che è in dirittura d’arrivo la piattaforma contrattuale per il rinnovo triennale del contratto 2013-2015 con Fiat e puntiamo ad un’intesa tra le parti entro questo anno. Fare il contratto significa dare stabilità ai lavoratori attraverso risultati economici e normativi”.

Infine una nota polemica indirizzata alla Fiom: “Questa organizzazione, attraverso un’azione mediatica persistente, continua a tratteggiare scenari apocalittici non solo per Fiat, ma per l’industria nazionale e l’intero Paese. E’ vero che lo scenario dell’economia europea ed internazionale è a tinte fosche, ma i metalmeccanici della Cgil da anni auspicano il tracollo per giustificare le loro scelte sciagurate che li hanno condotti in un vicolo cieco. Si sono autoesclusi da tutto e cercano alibi alla loro miopia. Non si rappresentano i lavoratori esclusivamente con le conferenze stampa, negli studi televisivi, nelle aule di tribunale. Così un movimento d’opinione è pronto ad entrare nell’agone politico, ma non a rientrare negli schemi della rappresentanza sindacale. Il danno vero che fanno al sindacato ed al mondo delle imprese è che rendono l’immagine di un sistema ingovernabile che scoraggia ogni investimento utile per uscire dalla crisi. Noi siamo fermamente convinti che ne usciremo, nonostante tutto”

**Ufficio Stampa Uilm**  
Roma, 18 maggio 2012